

PROGRAMMAZIONE PER IL TERRITORIO
(Sesta e Settima Commissione)

REDATTRICI: Rossana Bardocci e Giuliana Tarchiani

**INTEGRAZIONE AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (PIT) PER LA
DEFINIZIONE DEL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA E PER LA QUALIFICAZIONE
DELL'AEROPORTO DI FIRENZE. APPROVAZIONE**

1. INTRODUZIONE

Nel corso del 2014 le Commissioni consiliari permanenti Sesta “Ambiente e Territorio” e Settima “Mobilità e Infrastrutture”, hanno congiuntamente approvato l’integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell’aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall’articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), facendo seguito all’adozione dell’integrazione al PIT, avvenuta con deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2013, n. 74.

A distanza di quattro anni dall’avvio del procedimento (Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2010, n. 705), la Regione Toscana approva dunque un provvedimento di notevole rilievo politico istituzionale.

Il percorso finalizzato all’elaborazione ed approvazione dell’integrazione al PIT si è svolto in coerenza con la disciplina regionale in materia di VAS e di pianificazione, in particolare, trattandosi della modifica di uno strumento di pianificazione territoriale, la procedura di elaborazione del piano si è svolta in parallelo al processo di valutazione ambientale, ai sensi della legge regionale 10/2010.

Come già evidenziato nella relazione specifica contenuta nel rapporto sulla legislazione 2013, l’integrazione al PIT ha ad oggetto il progetto di Parco agricolo della Piana e la qualificazione dell’aeroporto di Firenze-Peretola.

Come previsto dalla normativa vigente, infatti, a seguire il provvedimento di adozione, sono stati pubblicati gli avvisi sul bollettino ufficiale della Regione Toscana del 28 agosto 2013, per consentire a chiunque di presentare le proprie osservazioni sul piano adottato (sia ai sensi della legge regionale 1/2005 che ai sensi della legge regionale 10/2010 relativamente al rapporto ambientale) nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

2. ELEMENTI FONDAMENTALI E CARATTERIZZANTI DELL'INTEGRAZIONE AL PIT

Contenuti

Il Parco agricolo della Piana è il primo progetto di territorio di rilevanza regionale sviluppato a integrazione del PIT. Il territorio cui si riferisce il progetto è costituito dall'insieme di aree agricole, verdi ed altre destinate ad interventi di compensazione ambientale, per una superficie complessivamente superiore ai 7.000 ettari collocata al centro dell'area più densamente popolata della Toscana oltre che più direttamente interessata da attività manifatturiere e terziarie, e da importanti aggregati infrastrutturali. Il territorio ricade all'interno dei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Prato, Carmignano, Calenzano, Poggio a Caiano, Signa, per un totale di otto Comuni e due Province (Firenze e Prato).

Si tratta di uno spazio intensamente urbanizzato che conserva tuttavia e ad oggi al proprio interno una dotazione significativa di aree rurali, la cui salvaguardia e qualificazione appare essenziale per promuovere il riequilibrio anche ecologico dell'area a fronte delle molteplici criticità ambientali che vi si manifestano e di ulteriori tensioni ambientali che deriveranno da una serie di ulteriori opere infrastrutturali già programmate.

Elementi strutturanti del progetto

Il primo elemento strutturante il progetto è costituito dal continuum di aree agricole tuttora presenti, che sostanziano una straordinaria opportunità di qualificazione per le urbanizzazioni che vi si affacciano praticamente su tutti i lati. Affinché tale opportunità possa realizzarsi è tuttavia necessario che le aree "fertili" siano destinate esclusivamente ad attività agricole e a funzioni di riequilibrio ambientale, orientando l'agricoltura in termini multiproductivi e multifunzionali.

Il secondo elemento strutturante il progetto è un insieme di reti in grado di qualificare sia il continuum di aree agricole e la sua fruibilità come grande Parco agricolo territoriale, sia le connessioni tra aree agricole e aree urbane limitrofe. Si tratta nello specifico del recupero e (laddove necessario) della ricostruzione delle reti ecologiche; della costruzione di una rete dedicata alla mobilità alternativa; della valorizzazione della rete dei beni culturali.

Ulteriori elementi di progetto consistono nella riqualificazione del reticolo idraulico, con riferimento alla disponibilità di risorsa idrica e di qualità della stessa, nello sviluppo di elementi di mitigazione ambientale e climatica, nella qualificazione dei margini degli insediamenti che si affacciano sul Parco agricolo.

I dispositivi previsti per l'attuazione del progetto vanno dalle discipline specifiche alla promozione di politiche intersettoriali che attribuiscono priorità agli interventi in attuazione del progetto di Parco agricolo della Piana.

A tal fine la Regione assume specifiche azioni, oggetto di sette specifici allegati programmatici nel documento di piano del PIT, che riguardano:

- a) la “Promozione delle attività agricole e di forestazione legate alle esigenze di mitigazione ambientale, riqualificazione e valorizzazione del Parco della Piana”;
- b) gli “Interventi correlati al Parco agricolo della Piana con particolare riferimento a interventi di piantumazione per ridurre l’inquinamento atmosferico e migliorare la fruibilità dei percorsi che collegano le aree urbane al parco”;
- c) gli “Investimenti per le aree umide e per la rete ecologica nel Parco agricolo della Piana”;
- d) gli “Interventi correlati al Parco agricolo della Piana per una migliore fruizione del parco archeologico di Gonfienti”;
- e) le “Azioni di risanamento e miglioramento della qualità dell’aria, volte a ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera”;
- f) le “Azioni per la promozione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficienza energetica”;
- g) gli “Interventi di miglioramento della mobilità collettiva nell’area anche al fine di ridurre l’inquinamento atmosferico”.

La qualificazione dell’aeroporto di Firenze-Peretola

L’ammodernamento dello scalo aeroportuale fiorentino è un’esigenza ribadita da anni. Si tratta di migliorare l’operabilità di funzionamento in qualità di city airport, ben integrato nell’offerta aeroportuale toscana, in sinergia con lo scalo pisano che si qualifica come aeroporto in grado di ospitare un volume di traffico e una tipologia di aeromobili superiori. Con esso l’aeroporto fiorentino deve poter sviluppare adeguate cooperazioni organizzative e operative, e forti correlazioni di marketing.

Nel documento di piano del PIT si ribadisce che la sua qualificazione sarà tale solo se:

- a) il raccordo strategico con Pisa potrà trovare forme e modalità decisionali e operative efficaci e congruenti alle reali e rispettive potenzialità di sviluppo;
- b) si saprà coniugare la più efficiente e più sicura funzionalità dell’aeroporto con la sua sostenibilità ambientale e abitativa nel contesto territoriale e densamente popolato in cui lo scalo continuerà a collocarsi.

Quindi nel PIT si ribadisce una primaria attenzione della progettazione e delle attività pubbliche di valutazione che dovranno trattare la qualificazione dell’aeroporto, ma anche un altrettanto intensa attenzione all’esigenza che “qualificare” l’aeroporto comporti il massimo rispetto di quei fattori ambientali, ecologici e paesaggistici dell’area e di quelle sue multiverse dinamiche biologiche e funzionali che la rendono in potenza un grande parco agricolo

metropolitano e che la Regione considera un progetto di territorio importante per l'intera Toscana.

L'obiettivo strategico della qualificazione funzionale dell'aeroporto di Firenze risponde ai seguenti obiettivi della programmazione regionale:

- a) integrazione del sistema aeroportuale fiorentino con lo scalo pisano in un quadro di specializzazione delle relative funzioni;
- b) miglioramento dell'accessibilità dello scalo e integrazione del sistema aeroportuale fiorentino con gli altri sistemi di trasporto (tramvia in primo luogo);
- c) qualificazione dei servizi agli utenti, con riferimento all'incremento dei livelli di qualità riguardanti ricettività, accoglienza e funzionalità complessiva dell'infrastruttura.

La disciplina del masterplan individua gli obiettivi strategici e prevede le prescrizioni per la qualificazione dello scalo aeroportuale fiorentino, al fine di garantire la sua funzionalità in un'ottica di migliore inserimento ambientale, individuando i caratteri generali aeroportuali, tra cui la lunghezza massima compatibile della pista, le prescrizioni finalizzate a garantire l'utilizzo monodirezionale (fatte salve emergenze) e gli elementi prioritari e prescrittivi da salvaguardare nell'esame del progetto, indirizzi, direttive e prescrizioni che dovranno essere riferimento per il successivo procedimento amministrativo di approvazione del nuovo Piano di sviluppo aeroportuale dell'aeroporto di Firenze.

3. LE OSSERVAZIONI PRESENTATE E LA FASE ISTRUTTORIA

Per quanto l'adozione del piano sia stata accompagnata da un dibattito spesso molto acceso, le osservazioni pervenute non sono state particolarmente numerose: 43 di cui 28 osservazioni presentate al Consiglio regionale in relazione ai contenuti di pianificazione, 15 al Nucleo unificato regionale di valutazione (Nurv) quale Autorità competente per la valutazione ambientale strategica. A seguito dell'avviso di adozione dell'integrazione al PIT, delle osservazioni pervenute e delle conseguenti controdeduzioni, esaminate e discusse nel corso dei lavori della Sesta commissione "Territorio e ambiente" e della Settima Commissione "Mobilità e Infrastrutture", sono state introdotte alcune modifiche che non hanno inciso comunque sull'impianto del piano.

Come prima ricordato, infatti, sono state presentate al Consiglio regionale 28 osservazioni presentate dai soggetti di cui all'articolo 17, della legge regionale 1/2005 e alla Giunta regionale 15 osservazioni, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 10/2010.

Gli uffici della Giunta regionale hanno effettuato l'istruttoria tecnica sulle osservazioni pervenute che contiene, relativamente alle osservazioni ritenute accoglibili, anche un'ipotesi di modifica del piano. Tale istruttoria è stata trasmessa dalla Giunta al Consiglio regionale con delibera 484/2014.

Le modifiche riguardano i seguente elaborati allegati al piano adottato:

- Allegato A2 “Testo che integra la Disciplina generale del PIT”;
- Allegato A5 “Testo che integra la disciplina di piano del masterplan 'Il sistema aeroportuale toscano'”;
- Allegato A6 “Nuovo allegato al PIT: 'I progetti di territorio di rilevanza regionale-il Parco agricolo della Piana’”.

In particolare sono state riconosciute accoglibili o parzialmente accoglibili le osservazioni n. 8, n. 15, n. 18, n. 26, n. 27, n. 28 e un’osservazione relativa alla VAS (la n. 15).

Rispetto al totale delle osservazioni pervenute, sono state, quindi, accolte o parzialmente accolte sette osservazioni. I soggetti proponenti sono stati: enti pubblici, imprese e associazioni di imprese, associazioni ambientaliste, comitati di cittadini, formazioni politiche, singoli cittadini.

Con la delibera 484/2014 della Giunta è stata trasmessa anche una proposta di dichiarazione di sintesi che, ai sensi della legge regionale 10/2010, deve accompagnare il provvedimento approvato e nella quale si dà conto dell’attività di valutazione ambientale effettuata ai sensi della legge regionale 10/2010.

4. L'ISTRUTTORIA IN COMMISSIONE E IL VOTO

La Sesta e la Settima commissione hanno effettuato cinque sedute congiunte nelle quali, tra l’altro, sono stati ascoltati in audizione i componenti del Nurv (Autorità competente per la VAS) e l'amministratore delegato di Corporation America che ha acquisito la maggioranza azionaria nelle società Sat e Adf, il gruppo multinazionale argentino che sta lavorando al piano di fusione dei due aeroporti (Pisa e Firenze). Le Commissioni avevano anche invitato ad audizione sia i rappresentanti della società Adf (che non si sono presentati) sia i vertici di Enac, che hanno comunicato di non poter partecipare ad un incontro con le commissioni nei tempi da queste previsti. Nelle sedute di commissione sono state discusse le risultanze dell’istruttoria tecnica sulle osservazioni di cui alla deliberazione della Giunta 484/2014.

Le commissioni nella seduta del 9 luglio 2014 hanno espresso parere favorevole a maggioranza sulla proposta di deliberazione che ha recepito gli esiti dell’istruttoria tecnica effettuata dagli uffici della Giunta regionale. Con proposta di deliberazione si approva l’integrazione al PIT come adottata con la deliberazione consiliare 74/2013 con le modifiche conseguenti all’istruttoria tecnica, a seguito della quale sono modificati i seguenti elaborati allegati al piano adottato:

- Allegato A2 “Testo che integra la Disciplina generale del PIT”;
- Allegato A5 “Testo che integra la disciplina di piano del masterplan 'Il sistema aeroportuale toscano'”;

- Allegato A6 “Nuovo allegato al PIT: 'I progetti di territorio di rilevanza regionale – il Parco agricolo della Piana”.

Con la medesima proposta di deliberazione si approva inoltre la dichiarazione di sintesi, che è stata integrata in Commissione. Nel dispositivo del provvedimento si legge, infatti:

“1. di recepire gli esiti dell’istruttoria tecnica, effettuata dagli uffici della Giunta regionale, sulle osservazioni presentate dai soggetti di cui all’articolo 17, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2005 con le motivazioni espresse nell’allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 484 del 2014, a sua volta allegato, quale parte integrante, alla presente deliberazione (Allegato H) ai sensi dell’articolo 17, comma 5 della legge regionale 1/2005 e dell’istruttoria tecnica delle osservazioni pervenute ai sensi dell’articolo 25 della legge regionale 10/2010 con le motivazioni espresse nell’allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 484 del 2014 dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell’articolo 27 della legge regionale 10/2010 a sua volta allegata, quale parte integrante, alla presente deliberazione (Allegato I);

2. di modificare conseguentemente i seguenti elaborati dell’integrazione al PIT adottata con deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2013, n. 74:

- Allegato A2 “Testo che integra la Disciplina generale del PIT”;
- Allegato A5 “Testo che integra la disciplina di piano del masterplan 'Il sistema aeroportuale toscano”;
- Allegato A6 “Nuovo allegato al PIT: 'I progetti di territorio di rilevanza regionale – il Parco agricolo della Piana”;

3. di approvare l’integrazione al (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze, adottata con deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2013, n. 74 comprensivo dell’allegato A costituito dai seguenti elaborati:

- Allegato A1 - Testo che integra il Documento di Piano del PIT e relativi allegati programmatici:

1. “Promozione delle attività agricole e di forestazione legate alle esigenze di mitigazione ambientale, riqualificazione e valorizzazione del Parco della Piana”;

2. “Interventi correlati al Parco agricolo della Piana con particolare riferimento a interventi di piantumazione per ridurre l’inquinamento atmosferico, migliorare la fruibilità dei percorsi che collegano le aree urbane al parco, qualificare il disegno del Parco stesso”;

3. “Investimenti per le aree umide e per la rete ecologica nel Parco agricolo della Piana”;

4. “Interventi correlati al Parco agricolo della Piana per una migliore fruizione del parco archeologico di Gonfienti”;

5. “Azioni di risanamento e miglioramento della qualità dell’aria, volte a ridurre le emissioni inquinanti nell’area interessata dal Parco agricolo della Piana”;
6. “Azioni per la promozione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficienza energetica volte alla riduzione dell’inquinamento atmosferico”;
7. “Interventi di miglioramento della mobilità collettiva nell’area interessata dall’integrazione al PIT parco-aeroporto, anche al fine di ridurre l’inquinamento atmosferico”;
- Allegato A2, come modificato al punto 2 -Testo che integra la Disciplina generale del PIT e relativi allegati grafici:
 - S1 – Misure di salvaguardia ambiti A-B-C (scala 1:20.000)
 - S2 – Misure di salvaguardia ambito B-C (scala 1:5.000)
 - S3 – Misure di salvaguardia ambito C (scala 1:2.000);
 - Allegato A3 - Integrazione al quadro conoscitivo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 705 del 26 luglio 2010, comprensivo del documento ENAC “Aeroporto di Firenze Amerigo Vespucci – Valutazione delle due ipotesi con Orientamento 09/27 e 12/30” e relativi allegati, e della nota di IRPET “Le ricadute economiche del consolidamento dell’offerta aeroportuale della Toscana”;
 - Allegato A4 - Testo che integra il documento di piano del masterplan “Il sistema aeroportuale toscano”;
 - Allegato A5, come modificato al punto 2 - Testo che integra la disciplina di piano del masterplan “Il sistema aeroportuale toscano”;
 - Allegato A6, come modificato al punto 2 - Nuovo allegato al PIT: “I progetti di territorio di rilevanza regionale – il Parco agricolo della Piana”;
4. di approvare i seguenti allegati C, D e allegato I costituiti dai seguenti elaborati, ai sensi dell’articolo 27 della legge regionale 10/2010:
- allegato C relativo al rapporto ambientale redatto ai sensi dell’articolo 24 della legge regionale 10/2010;
 - allegato D relativo alla sintesi non tecnica redatta ai sensi dell’articolo 24, comma 4, della legge regionale 10/2010;
 - allegato I relativo alla dichiarazione di sintesi redatta ai sensi dell’articolo 27 della legge regionale 10/2010;
5. di approvare i seguenti allegati B, E, F e G costituiti dai seguenti elaborati:
- allegato B relativo al rapporto di valutazione redatto ai sensi degli articoli 11 e 48 della legge regionale 1/2005;
 - allegato E contenente gli allegati cartografici riferiti alle diverse ipotesi di qualificazione aeroportuale;
 - allegato F contenente le due relazioni del responsabile del procedimento redatte ai sensi dell’articolo 16 della legge regionale 1/2005;

- allegato G contenente i tre rapporti del garante della comunicazione redatti ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di attuazione degli articoli 19 e 20 della legge regionale 1/2005, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 39/R/2006;

6. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di provvedere alla predisposizione dell'integrazione al PIT per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze approvato e dei relativi allegati in formato digitale, di comunicarlo ai soggetti di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 1/2005 e renderlo accessibile ai cittadini anche in via telematica ai sensi dell'articolo 17, comma 7 della legge regionale 1/2005 e di provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 28 della legge regionale 10/2010”.

L'espressione del parere favorevole delle Commissioni nella seduta congiunta del 9 luglio 2014 ha registrato il voto favorevole dei consiglieri di maggioranza (Pd e Tcr), l'astensione di un consigliere di minoranza (Fdi).

Due consiglieri di maggioranza (uno del Pd e uno di Rc-Ci) e i consiglieri di minoranza del gruppo Forza Italia non hanno partecipato al voto e hanno lasciato la seduta.

5. LA DISCUSSIONE IN AULA, IL VOTO FINALE IN AULA E GLI ATTI COLLEGATI

Un acceso e lungo dibattito si è svolto in Aula che ha registrato posizioni diverse sia all'interno dei gruppi di maggioranza sia di minoranza, con prese di posizione anche a titolo personale. Hanno votato a favore i gruppi Pd, Tcr, Udc, Più Toscana-NCD, un consigliere del Gruppo Misto, un consigliere del gruppo FI, un consigliere del gruppo FdI. Hanno votato contro due consiglieri del Pd, un consigliere del Gruppo misto, un consigliere del gruppo RC-CI e i due consiglieri del gruppo Centro democratico. Voto di astensione dei consiglieri del gruppo NCD e di un consigliere del Gruppo misto. I gruppi di Forza Italia e Fratelli d'Italia non hanno partecipato al voto. L'esito della votazione con voto elettronico é stato il seguente: votanti 41, favorevoli 31, contrari 6, astenuti 4.

Sono stati anche presentati quattro emendamenti alla proposta di deliberazione, tre di cui due ritirati da un consigliere (UDC) e uno dal gruppo FI, emendamenti che sono stati respinti dall'aula.

Sono stati inoltre presentati, collegati alla proposta di deliberazione, due proposte di risoluzione e tre ordini del giorno; un ordine del giorno e due risoluzioni sono stati approvati dall'aula, gli altri due ordini del giorno (rispettivamente presentati uno dalla consigliera Sgherri RC-CI, l'altro dal gruppo NCD e dal consigliere Gambetta Vianna (Più Toscana- NCD) sono stati respinti.

L'ordine del giorno approvato (presentato dal consigliere Del Carlo, gruppo UDC impegna la Giunta regionale *“a intraprendere le necessarie*

iniziative finalizzate a fornire un costante aggiornamento degli impatti idrogeologici, ambientali e sanitari provocati dalle opere infrastrutturali necessarie per il potenziamento e la messa in sicurezza dell'aeroporto di Firenze” e “ ad attivarsi, per quanto di sua competenza, affinché:

- per l'aeroporto internazionale Galileo Galilei di Pisa vengano confermati i previsti piani d'investimento e di potenziamento, rafforzando ulteriormente il segmento low-coast, potenziando l'offerta di servizi diretti per destinazioni a medio e a lungo raggio, sviluppando ulteriormente il servizio cargo;

- la Regione Toscana, assieme agli enti locali, divenga il garante degli accordi e dei programmi decisi con la società di gestione, monitorando e assumendo le ulteriori decisioni di carattere urbanistico ed ambientale che si rendano necessarie per il rispetto degli impegni assunti in base ad accordi di programma ed agli atti presentati alla Regione Toscana dalla stessa società, a tutela del territorio della piana”. (Ordine del giorno n. 236 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 16 luglio 2014 collegato alla deliberazione 16 luglio 2014, n. 61).

Due le risoluzioni approvate dall'Aula, una (primo firmatario Carraresi, Udc) impegna la Giunta regionale “*ad attivarsi, per quanto di sua competenza, affinché l'obiettivo di integrazione industriale e, possibilmente, societaria tra le società Aeroporto Toscano G. Galilei S.p.A (Sat) e la società Aeroporto di Firenze S.p.A. (Adf), venga efficacemente e tempestivamente raggiunto”* (Risoluzione n. 259 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 16 luglio 2014 collegata alla deliberazione 16 luglio 2014, n. 61), l'altra (primo firmatario Manneschi del gruppo di Toscana civica riformista) nella quale si afferma che il Consiglio regionale ritiene che:

“1. in applicazione dell'articolo 9, comma 12 ter, della disciplina generale del PIT di cui all'allegato A della deliberazione consiliare 24 luglio 2007, n. 72, e nel rispetto dei principi richiamati dalla legge regionale 46/2013, la Regione debba accelerare la sottoposizione dei progetti concernenti la qualificazione dell'aeroporto Firenze-Peretola, nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale ad una consultazione pubblica nelle forme più idonee alla partecipazione della cittadinanza, per favorire la corretta ponderazione dei presupposti, dei contenuti progettuali, dei criteri, e delle modalità della loro valutazione, nel rispetto dei tempi previsti dalle norme vigenti;

2. nel formulare il parere di propria competenza nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativa ai progetti concernenti la qualificazione dell'aeroporto di Firenze-Peretola la Regione Toscana debba tenere conto anche degli esiti della consultazione pubblica di cui al punto precedente”. (Risoluzione n. 260 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 16 luglio 2014 collegata alla deliberazione 16 luglio 2014, n. 61).